

Abbonamento Annuo L. 2.10 copre... Per l'estero... chiesta diretta L. 4.80... a mezzo dell'Ufficio postale del luogo L. 2.00... PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1 UDINE Una copia in gruppo L. 1.00

L'EUROPA IN FIAMME

La Germania contro l'Inghilterra, la Russia e la Francia

DIARIO DELLA GUERRA

Giovedì 30 Luglio

*** I serbi hanno fatto saltare il ponte fra Saplina e Belgrado. La fanteria e la artiglieria austro-ungarica quindi hanno bombardato, appoggiati dai monitori del Danubio, le posizioni serbe al di là del ponte. I serbi si sono ritirati dopo un breve combattimento. Le perdite austro-ungariche sono assolutamente insignificanti. Mercoledì un piccolo distaccamento di soldati del genio uniti ad alcune guardie doganali riuscì ad impadronirsi di due piroscafi serbi carichi di munizioni e di mine. I soldati del genio e le guardie catturarono dopo un breve ma violento combattimento, l'equipaggio serbo superiore di numero e si impadronirono dei piroscafi e del loro carico. I piroscafi serbi sono stati fatti riandare da due vapori austro-ungarici del Danubio.

*** La Russia mobilita e quantunque affermi che la sua mobilitazione non vuol dire rottura delle relazioni con l'Austria pure il fatto che i corpi mobilitati sono quelli di Kiev, Odessa, Karau e Mosca questi, cioè, vicini alla frontiera austriaca, desta vive apprensioni. E si continua oltre alla mobilitazione sopra accennata a mobilitare. Telegrammi dell'ultima sera annunciano che lo Zar ha richiamato sotto le armi.

1. Tutti i riservisti dei 23 governi già annunciarono i distretti e di 14 altri governi.
2. Una parte dei riservisti di 9 distretti e di 4 governi.
3. I riservisti della flotta di 64 distretti, di 14 governi russi e di un governo finlandese.
4. I cosacchi consegnati dei territori del Don, Taurkan, Tenrek, Tsracan, Orenburg, Ural.

5. Un numero corrispondente di ufficiali di riserva, medici e veterinari. Sono inoltre requisiti un numero corrispondente di cavalli, vetture e carri dei governi e dei distretti mobilitati. È la vera mobilitazione generale. *** Fra gli imperatori di Russia e di Germania si scambiano telegrammi.

*** L'Inghilterra concentra la sua flotta a Malta e lavora per localizzare la guerra all'Austria e Serbia impedendo un conflitto europeo.

Venerdì 31

*** L'Austria con un editto dell'Imperatore ordina la mobilitazione generale e quindi la leva in massa che comprende tutti gli uomini, abili o non abili alle armi, dai 18 anni fino ai cinquantenni. Continuano le scaramucce fra Serbi e austriaci. Gli austriaci hanno catturato quattro battelli serbi che filavano sul Danubio.

*** La Germania impressionata dalla mobilitazione della Russia ha domandato a questa:

1. Questa è lo scopo di tale mobilitazione.
2. Se questa mobilitazione è diretta contro l'Austria Ungheria.
3. Se la Russia è disposta a dare ordine di cessare questa mobilitazione. Intanto si afferma che Guglielmo II imperatore ha intenzioni più che pacifiche. La Germania però ha dichiarato lo stato d'assedio.

*** I russi hanno fatto saltare il ponte ferroviario fra Sackowa e Granica, situato in territorio austriaco.

Il tronco ferroviario Sackowa-Granica fa parte della ferrovia che mette in comunicazione l'Austria con la Polonia russa. Granica è a circa dieci chilometri dal punto ove convergono i confini russo, austriaco e tedesco.

*** Il Belgio pure si muove e fu diramata un'ordinanza la quale vieta provvisoriamente l'esportazione del bestiame, dei cereali, dei foraggi e dei veicoli d'ogni specie, nonché delle essenze che servono da carburature. *** A Roma nella serata è giunta notizia alle ambasciate che la Germania ha rivolto un doppio «ultimatum» alla Francia ed alla Russia. La guerra è ormai giudicata inevitabile. Lo spirito e la lettera della Triplice Alleanza sono tali che per l'Italia non verrebbe un «casus foederis». L'Italia mancherà verso gli alleati un atteggiamento amico e di carattere diplomatico e aspetterà lo svolgersi degli avvenimenti.

Sabato 1 Agosto

*** Ha luogo il bombardamento di Belgrado senza risultato. *** La Svizzera ha ordinato improvvisamente la mobilitazione generale di tutto l'esercito. *** Anche il Belgio ha imposto la mobilitazione per far fronte in caso, alle aggressioni della Germania.

*** La Russia non ha risposto in modo soddisfacente alla Germania e l'ambasciatore della Germania ha rimesso alle ore 19.30 al ministro degli esteri russo la dichiarazione di guerra. *** La Francia ha ordinato per domani a sera, domenica, la mobilitazione di 25 classi dai 19 anni ai 47. Si sono interrotte tutte le comunicazioni fra Germania e Francia.

*** Due divisioni di cavalleria russa sono ai confini orientali della Prussia.

Domenica 2

*** Oggi le truppe tedesche penetrarono nel territorio neutrale del Lussemburgo. D'altra parte, truppe tedesche penetrarono nel territorio francese prima a Cirey e quindi a Delle, ove un posto francese di dogana fu fatto segno a un forte fuoco di artiglieria.

I tedeschi hanno passato la frontiera francese su due punti: Primo al passaggio di Longwy. A mezzogiorno le pattuglie tedesche erano a 1500 metri da Longwy. Longwy si compone di tre agglomerazioni: Longwy alta, città fortificata, Longwy bassa a Aincourt, Longwy è prossima al Lussemburgo. Si ode il cannone vicino a Longwy.

Si conferma che l'esercito tedesco ha pure passata la frontiera vicino a Cirey. Survezouz a trentanove chilometri da Lunéville.

*** Lo stato di assedio è stato proclamato in tutta la Francia. Il Parlamento è convocato per domani. Per l'attacco tedesco senza dichiarazione preventiva di guerra si accentua il sentimento profondo delle masse. La Francia è tutta unanime nella volontà di difendere la sua esistenza contro l'aggressione.

*** Una forte colonna russa di cosacchi con cannoni e penetrata in Germania presso Bialla, nella Prussia Orientale. *** La Germania così giustifica il suo operato. «Essendosi appreso, per notizie militari, che un aeroplano francese ha lanciato bombe nei dintorni di Norimberga, sebbene non sia avvenuta finora la dichiarazione di guerra tra la Francia e la Germania, si è in presenza di una violazione del diritto delle genti».

*** E l'Italia? Oggi, domenica, alle ore 12, l'ambasciatore di Germania si è recato alla Consulta ed ha comunicato al marchese Di San Giuliano che la Germania ha dichiarato la guerra alla Russia. Il nostro ministro degli Esteri ha dichiarato al barone von Flotow che l'Italia, in conformità dello spirito e della lettera dell'Alleanza, mantiene la sua neutralità nel conflitto, ed ha aggiunto l'espressione dei più amichevoli sentimenti per la Germania e per l'Austria Ungheria.

Ecco il testo della dichiarazione di neutralità deliberata in Consiglio dei ministri: «Trovandosi alcune Potenze di Europa in stato di guerra ed essendo l'Italia in stato di pace con tutte le parti belligeranti, il Governo del Re, i cittadini e le autorità del Regno hanno l'obbligo di osservare i doveri della neutralità secondo le leggi vigenti e secondo i principi del diritto internazionale. Chiunque violi questi doveri subirà le conseguenze del proprio operato e incorrerà, quando sia il caso, nelle pene dalle leggi sancite».

Si sono chiamati sotto le armi i militari del 1889-1890.

*** L'entrata a Gibilterra è stata oggi proibita dall'Inghilterra. È stato ordinato a tutti i sudditi esteri di lasciare la città. Prosegue attivamente la costruzione di trincee. *** La Germania ha compiuto un nuovo soprasso contro il Belgio, gli ha indirizzato un ultimatum esigendo il diritto di passaggio attraverso quel paese. Il Belgio ha opposto un rifiuto, protestando contro la violazione della neu-

tralità. Re Alberto è partito per posti alla testa delle truppe.

*** I Tedeschi sono entrati nel Gran Ducato di Lussemburgo e si sono impadroniti del palazzo del Governo. Le comunicazioni telegrafiche sono state interrotte.

*** I tedeschi hanno preso stamane il fuoco contro il posto di frontiera militarizzato di Petite Croix ad ovest di Belfort.

*** Continua la lotta della Germania contro la Russia. Il piccolo incrociatore «Augsburg» ha telegrafato: «Sto bombardando con vivo fuoco il porto militare di Libau. Sto combattendo con un incrociatore nemico. Ho posto mine. Il porto militare di Libau brucia».

Libau è un porto migliore russo in Curlandia, sul Baltico, a poca distanza dalle acque tedesche. Anche come porto mercantile la sua importanza è considerevole. La popolazione della città è di circa 70.000 abitanti. L'incrociatore tedesco Augsburg è effettivamente un piccolo incrociatore protetto di appena 4350 tonnellate, entrato in squadra nel 1910, che è armato di 12 cannoni da 105 mm. e di 4 da 50, pesa come si vede di medio e piccolo calibro.

Lunedì 3

*** La Germania continua nella sua lotta contro la Russia e contro la Francia ad un tempo.

*** Le truppe tedesche di sorveglianza alla confine della Slesia presso Lublinitza, presso dopo un breve combattimento, Czestochowa, città russa di oltre 20.000 abitanti a circa 20 km. dal confine tedesco sulla ferrovia di Varsavia.

Anche Bendzin nella provincia di Czestochowa, a sud-ovest di questa città, vicinissima alla frontiera della Slesia, è stata occupata. Bendzin ha pure oltre 20.000 abitanti.

Si annuncia pure che il primo battaglione del reggimento di fanteria N. 155, con una compagnia di mitragliatrici, e il reggimento ucraino N. 1 entrarono stamane a Kalisch.

Lublinitza è un posto di confine germanico, sulla ferrovia austro-tedesca Breslavia, Cracovia, nella Slesia prussiana. Czestochowa o Czestochowa, città importante della Polonia Russa, famosa per un santuario cattolico il cui nome ritorna spesso nella storia della Polonia, e che è meta ogni anno di numerosi pellegrinaggi di polacchi.

Distà circa venticinque chilometri dalla frontiera, e si trova sulla grande linea ferroviaria che da Vienna, per Cracovia e Varsavia, conduce a Pietroburgo.

Kalisch è altra importante città della Polonia Russa, capoluogo del governo omonimo.

Con l'occupazione delle tre località su nominate incomincia l'avanzata della Germania in Russia, che tiene la stessa via tenuta nel Secento da Gustavo Adolfo di Svezia.

Quest'avanzata viene a controbilanciare le incursioni russe, nella Russia, orientale, con la differenza che, mentre quelle non vanno più in là di qualche chilometro, e non hanno, fuora altro obiettivo che quello di esplorare il terreno, l'azione tedesca che incomincia con l'occupazione di due centri importanti, sempre avari e caratteri di una vera e propria avanzata.

*** In Francia poi ancora si dice: Numerose incursioni continueranno durante la notte dal 2 al 3 Agosto su tutta la linea della frontiera. Tuttavia, nonostante queste incursioni, la zona francese di protezione resta a otto chilometri dalla frontiera politica.

Un plotone di cavalleria tedesco ha distrutto i fili telegrafici e telefonici al colle di Urbszeit e al colle di Bomhomme nei Vosgi. Nella regione di Fraize, tra Epinal e Colmar, pattuglie tedesche hanno traversato la frontiera e si sono ritirate dopo avere distrutte le cabine telefoniche.

Un'altra incursione si è prodotta a Velleux, ancora nella regione di Belfort: tre ricognizioni di ufficiali varcarono la frontiera. In seguito uno squadrone intero ha seguito la ricognizione. Uno squadrone tedesco che si è ritirato dietro la linea di frontiera.

*** All'Italia fu chiesto dalla Germania di intervenire nel conflitto, interpretando come un «Casus Foederis» gli sconfinamenti francesi in Germania.

Alle ore diciotto di Lunedì l'ambasciatore si è recato alla Consulta, dove ha rinnovato all'on. Di San Giuliano una proposta (del governo italiano per l'Europa comunicare alle cancellerie germaniche).

L'on. Di San Giuliano ha assicurato l'ambasciatore che questa sera, ad ora tarda, il seguito al consiglio dei ministri, che si sarebbe tenuto appositamente, avrebbe potuto dare una risposta decisiva.

Il Consiglio infatti si è riunito alle nove e trenta a Palazzo Braschi. Vi ha partecipato anche il conte De Martino, segretario generale della Consulta. La riunione è durata fino alle undici e trenta.

Primo a lasciare Palazzo Braschi è stato l'on. Di San Giuliano in automobile insieme al conte De Martino. In piazza del Quirinale davanti alla Consulta, passeggiava in attesa nervosa, l'ambasciatore tedesco Von Flotow.

L'on. Di San Giuliano è disceso subito dall'automobile e si è avvicinato all'ambasciatore e gli ha dichiarato che il Consiglio dei ministri aveva a unanimità approvata l'opinione del Ministro degli Esteri, già espressa stamane all'ambasciatore stesso, e cioè che l'Italia considera come non verificato il «Casus Foederis», e mantiene la sua stretta neutralità, pur non alterando i sentimenti della più benevola amicizia verso l'alleata.

L'ambasciatore è rimasto impressionato e rispose con poche parole: I due diplomatici si lasciarono in forma cortese.

*** Arriva notizia che il Consiglio dell'ammiraglio inglese ha ordinato la mobilitazione generale della flotta britannica. Tutti gli uomini che possono essere mobilitati fino all'età di 55 anni sono tenuti a raggiungere immediatamente i loro posti.

Martedì 4

*** La Germania ha dichiarato la guerra alla Francia.

*** La Germania ha chiesto all'Inghilterra di sospendere la mobilitazione.

*** Alle 11 le truppe tedesche hanno invaso il territorio belga in due punti diversi.

L'annuncio ne fu dato al governo dal ministro di Francia e alla popolazione da tre dirigibili Zeppelin che volavano al di sopra della città. Dappertutto l'invasione sollevò il più grande movimento di indignazione e di rivolta. Dinanzi al pericolo, tutte le rivalità della parte e di razza sono rimosse al silenzio.

Valloni, fiamminghi, socialisti e cattolici sono tutti riuniti intorno al governo. La direzione del partito operaio riunitosi ha lanciato un appello che finisce con queste parole: «Socialisti coscienti, sappiate che esercitando il vostro diritto legittimo di difesa per impedire l'invasione del territorio, voi contribuite nello stesso tempo a combattere contro la barbarie militarista e per la libertà politica».

Così mentre il governo si prepara ad opporre agli invasori i suoi 100 mila uomini, il popolo lo incoraggia con unanime consenso.

*** Anche l'Olanda fu invasa. Un proclama del Borgomastro di Anversa dice che Limburgo Olandese è stato invaso dai tedeschi.

La città è stata messa in istato d'assedio.

Questa invasione tradirebbe il disegno nello stato maggiore germanico di violare la neutralità olandese e belga e di pioniare sulla Francia del nord.

*** Giunge notizia anche di una battaglia fra la flotta russa e la flotta Germanica presso l'isola di Aland.

La flotta russa è stata respinta nel golfo di Finlandia, ove è rimasta chiusa. Una nave corazzata russa rimase incagliata. L'isola di Aland fu occupata dai tedeschi.

L'isola di Aland è la principale dell'arcipelago omonimo, formato di un gruppo di circa 300 fra isole e isolotti, e collocata nel Mar Baltico, all'apertura del Golfo di Botnia, sul 20.0 parallelo di longitudine e sopra il 60.0 di latitudine. Presso l'isola principale si trova la magnifica rada di Bomarsund. L'arcipelago misura complessivamente una superficie di Km 1.326 con una popolazione di 18.500 abitanti. Le isole appartengono alla Russia dal 1809 di pendano dal governatore di Abo-Bjornborg (Finlandia). Nella storia guerresca l'isola di Aland era circondata per il bombardamento della rada di Bomarsund

da parte della flotta inglese francese nel 1854. Al termine della convenzione 30 marzo 1856, inclusa nel trattato di Parigi, lo Zar V. dichiarò che le isole di Aland non saranno fortificate e che non vi sarà mantenuto né creato nessun stabilimento militare né navale.

Il Golfo di Finlandia, entro cui la flotta russa sarebbe solitizzata da quella tedesca, ha alla sua estremità interna la fortezza di Cronstad, che può considerarsi come la sentinella avanzata di Pietroburgo.

*** Martedì tre reggimenti austro-ungarici appoggiati da grossa artiglieria attaccarono i serbi presso Medvedev a 40 km. da Belgrado, ma furono respinti con gravi perdite.

D'altra parte, gli austro-ungarici appoggiati da una flottiglia di 34 unità, tentarono senza successo da 6 giorni di traversare il Sava. La notizia dell'entrata in guerra della Germania fu salutata dalle truppe serbe con entusiasmo, evviva alla Russia e alla Francia.

*** La Svezia ha mobilitato per tutelare la sua neutralità.

*** La notizia della neutralità dell'Italia è appresa con gaudio immenso a Parigi e Londra.

Mercoledì 5.

*** Presso Bleron, a sud-est di Liegi, i belgi hanno aspettato i tedeschi ad Aspet, poi si è avuta una prima battaglia. Due reggimenti di mani germanici sono stati sconfitti.

*** In Olanda si è ordinata la mobilitazione. Sono 24000 uomini che vengono chiamati sotto le armi. Nel caso d'invasione gli olandesi romperanno le dighe al mare, l'acqua inonderà buona parte del territorio fra Amsterdam e la punta dell'Heider e i tedeschi non potranno passare.

*** In Inghilterra ove da poco si è dichiarata la guerra alla Germania corre voce che una nave inglese sia stata affondata dalle navi tedesche.

Le navi tedesche invece «Goeben» e «Breslava» sono state bloccate dalle navi inglesi nello stretto di Messina.

I tedeschi sono pure penetrati con pattuglie di loro soldati nella Svizzera.

I tedeschi hanno vinto a Soldan, al confine della Prussia orientale sopra i russi i russi hanno subito gravissime perdite.

*** Quale sarà la condotta dell'Italia? Guai se essa dalla linea tracciata si sposta la neutralità. Se l'Italia scenderà in campo coi due imperi tedeschi o austriaco si avrà il germanismo trionfante e tutte le forze navali inglesi sarebbero di più nel Mediterraneo contro di essa.

Venerdì 7.

*** La Serbia ha dichiarato guerra alla Germania.

*** L'Austria-Ungheria ha ritirato il suo ambasciatore da Pietroburgo dichiarando guerra alla Russia.

*** A Liegi, nel Belgio, il quinto corpo tedesco tentò un attacco notturno e passò attraverso zone minate che accoppiando uccisero battaglioni interi, 1200 soldati tedeschi furono feriti.

Sei ufficiali tedeschi travestiti da inglesi penetrarono alle 4 del mattino nel Palazzo del Governatore, ma scoperti, furono uccisi.

LA GUERRA.

Il timore della guerra europea, un tempo è divenuto una triste realtà. La Sicilia è caduta e in brevissima ora si è sviluppato il terribile incendio. I maggiori colossi si son levati, hanno sguainata la spada e s'accendono in fizza uno contro l'altro: lo scontro sarà formidabile. Quando tiporranno la spada? tante vittime umane metteranno prima di rimetterla nel fodero? Più non si guarda la Serbia — a questo botolo ringhioso — che fu la causa dell'immane disastro: gli occhi ora si volgono smarriti sul colosso della Russia, che ammassa i suoi eserciti sul confine austriaco, e sulla Germania che slancia i suoi ulani contro la Francia. Non si è dato ascolto alla voce di pace partita da cuore paterno del Pontefice, e nel sangue dei suoi figli l'Europa deve lavare le sue colpe antiche e recenti.

L'Italia per ora si mantiene neutrale. Fin quando essa possa mantenersi in questa attitudine nessuno lo sa: comunque con questa neutralità armata per noi è già un disastro ancorché altri mali peggiori non

A traverso il Friuli

PALMANOVA
Rassegna bovina.

Il 21 settembre avrà luogo per cura della Società Allevatori di Palmanova la rassegna bovina col seguente programma:
Categoria I a. — Femmine:
Classe a). Vitelle da sei a dodici mesi. — (premi d'allevamento da lire 15, 10, 5, 5, 5, 5. Totale L. 31)
Classe b). — Vitelle da dodici a ventisei mesi. (premi da lire 25, 20, 15, 10, 5, 5, 5, 5. Totale lire 105)
Classe c). — Giovenche da venti a ventotto mesi pregiate. — (premi da lire 30, 25, 20, 15, 10, 5, 5, 5. Totale lire 105)
Classe d). — Vacche da ventotto mesi a 3 anni. — (premi da lire 30, 25, 20, 15, 10, 5, 5. Totale lire 105)
Classe e). — Vacche da tre a cinque anni. — (premi da lire 25, 20, 15, 10, 5, 5. Totale lire 75)
Classe f). — Vacche da cinque a otto anni. — (premi da lire 25, 20, 15, 10, 5, 5. Totale lire 75)
Le femmine delle classi d) e f) dovranno essere pregiate e presentate col rispettivo vitello.
Categoria seconda. — Maschi:
Classe a). — Vitelli interi da due a sei mesi. (premi d'allevamento per complessive lire 50 — a parità di merito saranno preferiti i vitelli accompagnati dalla madre).
Classe b). — Torcelli da sei a dieci mesi. — (premi in danaro per complessive lire 100).
Classe c). — Forelli da dieci a quindici mesi. (premi in danaro per complessive lire 150).
A disposizione della Giuria vi saranno diplomati e medaglie concesse dal Circolo Agrario.
Si avverte che contemporaneamente alla Rassegna speciale della Società allevatori avrà luogo in Palmanova per iniziativa della Deputazione Provinciale la revisione generale dei tori destinati alla monta pubblica.
Il Comitato è così formato:
COMITATO ORDINATORE: Presidente: Franchi dottor cav. Alessandro — Vice presidente: Costantini dottor Carlo — Segretario: Folledore canonico Ernesto. — MEMBRI: Buri dottor cav. Giovanni — Bolzoni dottor Attilio — Brugnotta Luigi — Calligaris Gio. Batt. — Cancellari Antonio — Gaspardis Adolfo — Masini conte Orazio — Morandini Giovanni — Morelli Rossi agr. cav. Giuseppe — Pannizzi prof. Giovanni — Tognetti Giuseppe — Vidale geometra Eugenio — Zandonà dottor Tullio.

TRASAGHIS
Il ponte.
Leggiamo nella Patria:
Il tanto sospirato po' te a quanto pare non sarà portato a compimento come si sperava, entro breve termine.
Ogni momento sorgono nuovi ostacoli e purtroppo coloro che li creano sono quelli che avrebbero maggior interesse a che il ponte fosse compiuto.
Parlo dei comunisti di Trasaghis ed in special modo di quelli di Braulins i quali prestano servizio nel traghetto sul Tagliamento. Fino al 20 maggio decorso esisteva il ponticello di servizio a passarella che serviva per il trasporto del materiale ma dopo la nota disgrazia non s'è rifatto e il passaggio della corrente è a mercede dei famosi barcaioli. Di questi s'è parlato più volte per le pretese che hanno avuto nel traghetto delle persone, ora il lago è per il trasporto del materiale per il quale, sapendo di non aver concorrenti, fanno pagare un tasso esorbitante così che l'impresa costruttrice del ponte dovrà sospendere i lavori non potendo sottostare alle loro esagerate pretese.
E il Municipio di Trasaghis non può prendere dei provvedimenti?
Si vuole che la costruzione del desiderato ponte sia rimandata alle calend' grache?
E dire che i signori barcaioli, pur abitando a Braulins hanno tutti le loro campagne al di qua del Tagliamento ed hanno il maggior interesse per una viabilità comoda, cosa che soltanto il ponte può dare.

GEMONA
Particolari sul ferimento di un emigrante da parte delle sentinelle austriache.
Nelle vicinanze di Salsburgo ad un emigrante caduto un brutto incidente.
Due comunisti di Gemona, certi Marini Vittorio di Pietro, ventiquattunne, e Cesario Domenico di anni 45, forse transitando in località fortificate e quindi sorvegliate da sentinelle vennero intimati di arrestarsi.
Impudicamente essi fecero il contrario e si spinsero loro contro.
Uno, il Marini, venne gravemente ferito e quindi trasportato in un ospedale vicino. L'altro riuscì a fuggire incolume.

CHI CERCA L'ALCOOL CERCA LA MORTE — OGGI TI BOCITA, DOMANI TI INFIACCISCE; PIU' TARDI TI ABBRUTISCE.

Battaglie d'oggi
Note di catechismo sociale popolare.
VII.
I collaboratori.
L'azione cattolica è riservata esclusivamente al sacerdote?
No, che anzi i laici vi devono avere la parte maggiore, sia quanto al numero, sia quanto al lavoro diretto. Poiché il sacerdote non scende in campo che per la sua parte, mentre i laici hanno un interesse più diretto e immediato e la loro opera può essere più solerte e proficua, se docile e disciplinata.
Come e perché quest'azione è più propria dei laici?
In più modi e per più motivi. I modi sono stabiliti dagli statuti e dai regolamenti di ogni singola associazione e dalle direttive delle autorità superiori. I motivi sono anzitutto la carità verso il prossimo, che è uno dei primi e massimi precetti del Vangelo, l'amor vero e sincero alla patria, che lo stesso Vangelo ci incanta e di cui Cristo G. ci diede l'esempio, inoltre l'interesse materiale e soprattutto il bene religioso e morale della società.

Però ogni ramo d'azione ed ogni associazione hanno loro fini particolari, cui tendono con i mezzi migliori.
E quali devono essere in tale azione i rapporti fra i laici e i sacerdoti?
I laici devono soggezioni ed obbedienza assoluta all'autorità suprema della Chiesa o della rispettiva diocesi. E conviene abbiano la dovuta deferenza verso gli altri sacerdoti e lavorando con loro, facciano il debito conto dei loro consigli e della loro autorità.
Ma questo non è un inceppare la li-

bentà d'azione?
Cio che guida al bene non può inceppare, ma aiuta ogni azione dei laici. Dall'altro lato lascia sempre una conveniente libertà che tutti amano e necessitano; specialmente nell'azione d'ordine economica o che riguarda particolarmente interessi materiali. Ad ogni modo spetta all'Autorità ecclesiastica delimitare e limitare il campo ed a questa ogni buon cattolico deve sottostare.
Non è forse migliore l'autonomia?
E la domanda che è stata fatta molte volte specialmente da molti spiriti liberali, la quale però va contro l'espressa volontà della S. Sede. Però una buona autonomia la si può lasciare in quella parte dell'azione cattolica la quale implicherebbe della responsabilità speciali per il Clero. Ma per autonomia non si deve mai intendere l'indipendenza dell'autorità religiosa e dalle direttive pontificie, bensì una maggiore libertà d'azione sempre conformata alle prescrizioni superiori. Tale è la legge da cui non si può assolutamente esserne per l'ordine e per il buon esito delle proprie attività.

VIII.
Sono determinati i diversi campi in cui svolgere la nostra azione?
L'autorità suprema della Chiesa e tutti i vescovi, sempre solerti del bene dei fedeli, si sono fatti e si fanno premura di suddividere l'ampio campo di lavoro per assegnare i migliori vantaggi.
Ed a che epoca risale questo fervore e quest'intensità di lavoro per il bene sociale?
Ancora anticamente i romani avevano dei collegi d'artigiani e dei sodalizi industriali; ma la schiavitù impediva lo sviluppo di tutte le loro associazioni. I Germani avevano le loro gilde o confraternite, sotto la protezione d'un dio o di un eroe. Da ciò appare dunque come l'uomo

ci abbiano a piombare addosso. L'aumento della forza col richiamo delle classi è un malanno per le nostre finanze scassate; il rimpatrio degli emigranti che ne in Francia, né in Germania, né in Austria trovano come occuparsi, è un altro malanno; il divieto di esportazione di grano, anghinacci, ecc. è un altro malanno ancora al nostro commercio.
Quanto male che da un giorno all'altro può ancora aggravarsi! Che farà?
Papa Pio, come il Papa comanda, preghiamo affinché il Signore allontani i sinistri bagliori della guerra e ci ridoni la pace!

ULTIME NOTIZIE
IL CAVO
tedesco-americano tagliato
NEW YORK, 6, sera.
La Compagnia Commerciale dei cavi annuncia che il suo cavo e il cavo atlantico tedesco furono tagliati alle isole Azzorre da navi britanniche ma sussiste la comunicazione tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

DRAGONI TEDESCHI
battuti dalla cavalleria francese.
PARIGI, 5 (ora 21,20).
Gli aeronauti e aviatori francesi furono autorizzati a volare sopra il Belgio. E' stato impartito ordine di tirare contro gli aviatori tedeschi. I Dragoni tedeschi furono sorpresi a Meroylesec dalla cavalleria francese. I tedeschi ebbero cinque morti e 2 feriti e lasciarono un prigioniero. I francesi non ebbero nessuna perdita.

Una prima vittoria belga
intorno a Liegi
Le truppe tedesche in ritirata.
PARIGI, 6 (ora 2,55).
Le truppe difendenti Liegi respinsero tutti gli attacchi delle truppe tedesche tra Vesdre e la Mosa. I belgi quindi contrattaccarono con successo. I tedeschi sono ritirati.

Undici nuove classi mobilitate
IN RUSSIA
PARIGI, 5 (ora 21,20).
Si ha da Pietroburgo che il governo ordinò la mobilitazione di undici classi della milizia.

Una mediazione americana?
LONDRA, 5, (rit).
Il libro azzurro pubblicato dal governo inglese sulle precedenti trattative contiene 77 pagine; pubblica la corrispondenza relativa alla crisi. Essa va dal 20 luglio al 4 agosto; comprende 150 documenti.

Mezzo milione del Re
per gli emigranti
ROMA, 6, notte.
Il Re ha fatto rimettere al presidente del Consiglio dei Ministri la somma di mezzo milione a favore degli emigranti rimpatriati, lasciando al Presidente stesso la cura della distribuzione.

Come si svolse
il rimpatrio degli emigranti
al confine di Pontebba.
Il Direttore del Segretariato del Popolo di Udine, don Giovanni Monari, in seguito alle corrispondenze apparse sul nostro e sugli altri giornali cittadini, riguardanti gli inconvenienti accaduti alla stazione di Pontebba per il precipitoso rimpatrio degli emigranti, scrisse al Direttore dell'Opera di Assistenza di colà domandando informazioni.
Ecco la risposta pervenuta:
«In seguito alla mobilitazione avvenuta in Austria Ungheria prima, in Germania di poi, cominciarono a giungere a centinaia gli operai rimpatrianti dal confine di Pontebba; non però in proporzioni allarmanti. Questi andarono spaventosamente crescendo dal giorno due corrente fino alle prime ore di stamane.
Ho parlato or ora col signor ispettore della stazione di Pontafel il quale mi assicurò che a principiare da oggi tutti i treni viaggiatori verrebbero sospesi in Austria.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Mezzo milione del Re
per gli emigranti
ROMA, 6, notte.
Il Re ha fatto rimettere al presidente del Consiglio dei Ministri la somma di mezzo milione a favore degli emigranti rimpatriati, lasciando al Presidente stesso la cura della distribuzione.

Come si svolse
il rimpatrio degli emigranti
al confine di Pontebba.
Il Direttore del Segretariato del Popolo di Udine, don Giovanni Monari, in seguito alle corrispondenze apparse sul nostro e sugli altri giornali cittadini, riguardanti gli inconvenienti accaduti alla stazione di Pontebba per il precipitoso rimpatrio degli emigranti, scrisse al Direttore dell'Opera di Assistenza di colà domandando informazioni.
Ecco la risposta pervenuta:
«In seguito alla mobilitazione avvenuta in Austria Ungheria prima, in Germania di poi, cominciarono a giungere a centinaia gli operai rimpatrianti dal confine di Pontebba; non però in proporzioni allarmanti. Questi andarono spaventosamente crescendo dal giorno due corrente fino alle prime ore di stamane.
Ho parlato or ora col signor ispettore della stazione di Pontafel il quale mi assicurò che a principiare da oggi tutti i treni viaggiatori verrebbero sospesi in Austria.

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Quanto al trasporto dei numerosi operai nostri che trovansi ancora nell'impero Austro Ungarico il suddetto ispettore nulla sa.
E' probabile che venivano trasportati di notte non veni iungari. Ad ogni modo promise di informarmi presto che avrà ricevuto ordini sicuri e precisi.

Fino alla sera del giorno due corrente mese a questo confine tutto procedette regolarmente, ma alla sera del due e alla mattina del tre i cambiavolte di Pontebba si rifiutarono di acquistare moneta estera, e soltanto in via di favore e per piccole somme cambiavano i marchi e le corone alla pari, cioè una lira per marco o per corona.

Infornai subito il delegato di P. S. a Pontebba di quello che succedeva dei possibili abusi da parte di esercenti del paese e lo pregai vivamente a provvedere in qualche modo.
Segui un giro di telegrammi tra il delegato di Pontebba, il R. Commissario di Emigrazione ed il R. Prefetto della Provincia.

Il giorno quattro giunse risposta che l'amministrazione delle ferrovie concedeva di poter acquistare i biglietti con moneta estera.
Continuò così per tutto il giorno e le corone e marchi anche alla cassa biglietti erano valutati per una lira. La mattina del giorno cinque giunse un telegramma che tutti gli operai verrebbero rimpatriati gratuitamente.

Qui a Pontebba non si ebbero ancora a lamentare disgrazie nemmeno nei momenti di maggior confusione.
Il Segretario dell'Opera di Assistenza insieme alle autorità locali compiva il suo dovere con tutte le sue forze giorno e notte. I venticinque letti del Dormitorio dell'Opera erano a disposizione delle donne e bambini. A disposizione degli emigranti poi, che giungevano coi treni notturni anche il municipio di Pontebba aveva messo i locali del Lazzeretto e dell'Asilo.

Il Governo
e gli emigranti.
ROMA, 6 mattina.
Lo stato di guerra nei vari paesi dell'Europa provoca un esodo enorme della massa d'italiani occupati all'estero. Il governo dette subito serie disposizioni dirette ad agevolare nel miglior modo possibile il rimpatrio. A tale uopo diede ordine alle regie autorità all'estero perché forniscano mezzi gratuiti di viaggio fino alle frontiere nonché sussidi in denaro ai bisognosi; fece mettere a disposizione delle ferrovie svizzere il materiale rotabile necessario per trasportare al più presto in Italia attraverso il territorio federale gli operai fermi alle frontiere francesi e tedesche. Contemporaneamente dispose la formazione di treni speciali per il rapido sfollamento dei rimpatrianti giunti al confine. I prefetti del regno poi furono autorizzati a far trasportare fino ai comuni i nostri connazionali prescindendo dall'adempimento delle consuete formalità burocratiche sulla base di semplici elenchi nominativi delle persone da trasportare sulle ferrovie. Infine furono autorizzate a ricevere la valuta dei paesi esteri senza obbligo di cambio. Al rapido regolare funzionamento del servizio nelle singole località di confine attendono con particolare interesse i prefetti con numerosi funzionari ed agenti di pubblica sicurezza, adibiti a tale scopo, e il ministro dell'Interno vi destinò altresì quattro ispettori generali.

Carti emigranti
Avrei tanto dell'altro da esporre ancora, o carissimi, a vostro interesse, ma lo spettro della guerra europea che ormai iniziata, s'avvanza minacciosa, mi fa cadere la penna di mano. La raccolgo per un istante, e tremando verso queste due righe che sarà di voi, o emigrati, se accorrerà il giorno quel flagello. A quelli che sono rimpatriati, per semplicità di lavoro, s'aggiungono oggi, coloro che, forzatamente han dovuto ritornare, perché i padroni, gli impresari e gli operai indigeni son stati richiamati sotto le armi, perché le banche hanno sbarattato gli sportelli ai privati, perché i governi hanno bloccato per sé quanto può essere utile per una prossima generale mobilitazione, e perché nullo arricchia più una nuova fabbrica, nella previsione che domani gli venga demolita dal cannone.

Questa repentina stasi del lavoro fa raccapriccio. E quando leggerete questa mia, quali avvenimenti saranno maturati? Amplioriamo dal Cielo, o emigrati cristiani, che le preci delle anime innocenti scongiurino una conflagrazione che umanamente non è forse più possibile arrestata.
Alpino.
Lauco, 3 Agosto 1914.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

Le classi 89 e 90
Con Regio D. in data di domenica 3 agosto 1914 sono richiamati alle armi tutti i militari di prima categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato ascritti a tutte le armi, armi e specialità, nonché quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed alla artiglieria a cavallo.
La loro presentazione è stabilita per il giorno di sabato 8 Agosto. La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermo gli stessi titoli per le dispense.

ci abbiano a piombare addosso. L'aumento della forza col richiamo delle classi è un malanno per le nostre finanze scassate; il rimpatrio degli emigranti che ne in Francia, né in Germania, né in Austria trovano come occuparsi, è un altro malanno; il divieto di esportazione di grano, anghinacci, ecc. è un altro malanno ancora al nostro commercio.
Quanto male che da un giorno all'altro può ancora aggravarsi! Che farà?
Papa Pio, come il Papa comanda, preghiamo affinché il Signore allontani i sinistri bagliori della guerra e ci ridoni la pace!

ULTIME NOTIZIE
IL CAVO
tedesco-americano tagliato
NEW YORK, 6, sera.
La Compagnia Commerciale dei cavi annuncia che il suo cavo e il cavo atlantico tedesco furono tagliati alle isole Azzorre da navi britanniche ma sussiste la comunicazione tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

DRAGONI TEDESCHI
battuti dalla cavalleria francese.
PARIGI, 5 (ora 21,20).
Gli aeronauti e aviatori francesi furono autorizzati a volare sopra il Belgio. E' stato impartito ordine di tirare contro gli aviatori tedeschi. I Dragoni tedeschi furono sorpresi a Meroylesec dalla cavalleria francese. I tedeschi ebbero cinque morti e 2 feriti e lasciarono un prigioniero. I francesi non ebbero nessuna perdita.

Una prima vittoria belga
intorno a Liegi
Le truppe tedesche in ritirata.
PARIGI, 6 (ora 2,55).
Le truppe difendenti Liegi respinsero tutti gli attacchi delle truppe tedesche tra Vesdre e la Mosa. I belgi quindi contrattaccarono con successo. I tedeschi sono ritirati.

Undici nuove classi mobilitate
IN RUSSIA
PARIGI, 5 (ora 21,20).
Si ha da Pietroburgo che il governo ordinò la mobilitazione di undici classi della milizia.

Una mediazione americana?
LONDRA, 5, (rit).
Il libro azzurro pubblicato dal governo inglese sulle precedenti trattative contiene 77 pagine; pubblica la corrispondenza relativa alla crisi. Essa va dal 20 luglio al 4 agosto; comprende 150 documenti.

Mezzo milione del Re
per gli emigranti
ROMA, 6, notte.
Il Re ha fatto rimettere al presidente del Consiglio dei Ministri la somma di mezzo milione a favore degli emigranti rimpatriati, lasciando al Presidente stesso la cura della distribuzione.

Come si svolse
il rimpatrio degli emigranti
al confine di Pontebba.
Il Direttore del Segretariato del Popolo di Udine, don Giovanni Monari, in seguito alle corrispondenze apparse sul nostro e sugli altri giornali cittadini, riguardanti gli inconvenienti accaduti alla stazione di Pontebba per il precipitoso rimpatrio degli emigranti, scrisse al Direttore dell'Opera di Assistenza di colà domandando informazioni.
Ecco la risposta pervenuta:
«In seguito alla mobilitazione avvenuta in Austria Ungheria prima, in Germania di poi, cominciarono a giungere a centinaia gli operai rimpatrianti dal confine di Pontebba; non però in proporzioni allarmanti. Questi andarono spaventosamente crescendo dal giorno due corrente fino alle prime ore di stamane.
Ho parlato or ora col signor ispettore della stazione di Pontafel il quale mi assicurò che a principiare da oggi tutti i treni viaggiatori verrebbero sospesi in Austria.

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

Una circolare di Salandra
per far osservare la neutralità
ROMA, 6, notte.
Il Presidente del Consiglio, onor. Salandra, ha diramato stamane ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:
«La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati. Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi stato belligerante. I contravventori a tale divieto, al quale Ella sotto la

abbia sempre sentito il bisogno di unirsi ai suoi fratelli per i propri interessi e per l'impetuosa soddisfazione del proprio cuore. E come vennero svolgendosi questi colli e questa commovente...

Le corporazioni romane andavano affrettando col decessore della città e le idee del partito. E quando i vestovi cominciarono ad ingiallire le confederate operale e mercantili.

Pellegrinaggio di Barbana

La Federazione Giovanile Cattolica ha diramato la seguente circolare:

Il Pellegrinaggio Friulano, indetto da questa Federazione e che aveva dato promesse si buone, pur troppo si è dovuto rimandare. Lo scongiamento politico al quale soggiace l'Europa in questo momento ha imposto al Governo Austriaco di sospendere qualsiasi treno speciale sulla linea Cervignano-Belvedere.

Venuta a cognizione la nostra Presidenza di questa proibizione, assicurata che nulla si sarebbe opposto dalle Autorità Austriache, pensò al cambiamento di itinerario nel Pellegrinaggio; trasportare i pellegrini con treni della Società Veneta fino a Preconico e di là con appositi vaporetta a Grado-Barbana. Ma i vaporetta occorrenti non si poterono avere, per ora, non solo a Trieste, ma neppure a Venezia.

Su è dovuto quindi sospendere il Pellegrinaggio, rimandando ad una Domenica la più vicina possibile.

Intanto la Federazione Giovanile ha già ripreso le pratiche col Capitano di Montalcone e coll'Autorità militare perché il Pellegrinaggio-Gita non trovi ostacoli di sorta.

Questo portiamo a cognizione della S. V. perchè come si è tanto interessata in passato così continui a fare in modo che le inserzioni aumentino sempre più e i fedeli friulani a piedi della dolce Signora imperante sulla tranquillità della placida laguna, possano trovarsi numerosi a migliorare la pace per le nazioni europee.

Per la Federazione Il Segretario Il Vice-Presidente Giuseppe Colonna Sae G. Fagnoli

Il Vescovo degli emigranti è morto

Lunedì a Nagoline (Brescia) è morto il venerando Vescovo di Cremona, Mons. Geremia Bonomelli.

Agli emigranti il nome di Mons. Bonomelli deve essere carissimo e deve presso loro essere in perpetua riconoscenza memoria.

I viaggi che ha fatto all'estero a visitar i nostri poveri operai, l'opera che ha fondato per la protezione e l'assistenza degli emigranti stanno a testimoniare l'amore che quell'uomo grande ha portato agli operai.

Sia pace all'anima sua. Viva in eterna memoria presso di noi: e che Mons. Bonomelli dal cielo continui a pregare per i nostri operai e per la patria nostra.

Per le filandiere

Una bella vittoria delle filandiere di Terzo d'Isola.

Le operale della Filanda Scatti di Terzo d'Isola (Bergamo) a mezzo del Sindacato tessile, ottennero di questi giorni una bella vittoria. Ne diamo notizia ai nostri soci con legittima soddisfazione.

A causa dell'aumento del prezzo di bozzoli e del deprezzamento della seta, un mese di gennaio la Ditta venne nella determinazione di chiudere la filanda fino al novello raccolto, anzi non nascose il proposito di tenerla chiusa per sempre.

La filanda restava inattiva già da alcune settimane, per togliere il disagio e la miseria che sorvegliava nelle famiglie di quelle povere lavoratrici, due egregie persone del paese accostarono il proprietario per pregarlo a voler riaprire; ma costui si disse impossibilitato ad accondiscendere alla richiesta asserendo che preferiva tener chiuso anziché lavorare in perdita, ed aggiungendo che per la sua età e la salute malandata desiderava ritirarsi a riposo, tanto più che la industria non accennava a migliorare.

Di fronte alla certezza della disoccupazione di un sì gran numero di donne e ragazze che sarebbero state costrette ad entrare in cerca di lavoro con grave danno morale e materiale, le summenzionate egregie persone, avuta prima il consenso delle operale, avanzarono alla Ditta la proposta di una riduzione delle paghe giornaliere e tanto fecero finché la Ditta acconsentì concedendo di una riduzione di circa il 12 per cento. Il compromesso venne però stabilito in via transitoria.

Con tale nuova condizione la filanda venne subito riaperta, e così le operale poterono guadagnare lo strettamente necessario. Ma, nonostante ciò, tutte si aggravano di poter ritornare alle paghe di prima, a tal uopo chiesero l'interessamento del

Sindacato Italiano Tessile. Questo intervento prese cognizione dei fatti e dei giusti desideri delle filandiere che in esso avevano riposto la loro fiducia.

Nei primi giorni di Luglio il Sindacato inviò alla Ditta un Memoriale nel quale si esprimeva il desiderio di un aumento delle paghe, la garanzia del lavoro continuativo ed altre migliori di minor conto. La Ditta rispose che avrebbe discusso il Memoriale a campagna biologica finita. Le operale batterono. Intanto il Sindacato si tenne in continui rapporti epistolari con la Ditta, e il suo segretario poté abboccarci col rappresentante del signor Scatti, l'egregio rag. Egidio Corti, col quale dopo lunga discussione non concludere su questo punto. Le paghe che vennero aumentate del 12 per cento e sulle migliori richieste, ma la Ditta non volle impegnarsi a procurare alla maestranza lavoro per tutto l'anno.

Per discutere su questo importante punto controverso occorsero altri due abboccamenti. Le trattative furono sempre condotte onestamente, cosicché con un temperamento nella dizione primitiva del Memoriale, la Ditta accondiscese ad includere nel nuovo Contratto di lavoro ciò che voleva da principio assolutamente scartare.

La soddisfazione di quelle unte operale per la bella vittoria conseguita è per noi garanzia che esse rimarranno fedeli al Sindacato e speriamo sarà di sprone ad altre filandiere di altri paesi (che ci consta si trovano in condizioni peggiori di quelle di Terzo) ad organizzarsi per ottenere quei miglioramenti che invano aspettano fintanto che resteranno disuniti.

(dal «Lavoro italiano»)

L'INTEMPERANTE CANGIA IN VELENO MORTALE GLI ALIMENTI DESTINATI ALLA CONSERVAZIONE DELLA VITA.

(La Brujère)

Per la Pubblicità

Col giorno 5 agosto cessò il contratto di pubblicità colla Ditta Maurizio D'ora innanzi per annunci a pagamento sul CORRIERE DEL FRIULI e sulla NOSTRA BANDIERA rivolgersi all'Ufficio di pubblicità del signor EMILIO KLAMPFERER Via Prefettura, 10 - Telefono 4.60

Cronaca Cittadina

Un ven. autografo del S. Padre

Avendo S. E. Mons. Arcivescovo unito al S. Padre omaggi e voti per l'anniversario della elezione di Pio X al Pontificato, l'Augusto Pontefice degnossi con Sua ven. Autografo rispondere nei seguenti termini:

«RINGRAZIO VIVAMENTE DEGLI OMAGGI E DELLE PREGHIERE NELL'OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA MIA ELEZIONE, BENEDICENDO DI CUORE IL VENERABILE FRATELLEO E L'ARCIDIOCESI. L. 29 Luglio 1914. PIUS PP. X.»

L'atto paterno dell'Augusto Pontefice verso la Diocesi nostra sia eccitamento a ricordarci di Lui, Padre nostro amatissimo e tanto adorato, il 4 corrente XI anniversario della Sua elezione.

I provvedimenti del Prefetto per gli emigranti

Il Prefetto comm. Luzzatto vivamente preoccupato delle condizioni in cui si trovano gli emigranti, che precipitosamente rimpatriano, ed ha ottenuto che le ferrovie a Pontebba cambino la divisa estera alla pari (le corone a circa una lira, i marchi ad 1.25) per gli importi necessari ai viaggi.

Agli emigranti più poveri verranno forniti il mezzo di trasporto per raggiungere i luoghi di destinazione, ai poverissimi vengono distribuiti soccorsi in denaro.

Si sta anche d'accordo con la Banca d'Italia - studiando il mezzo di istituire a Pontebba un cambio per importi tenuti solo per gli emigranti a condizioni assai buone.

Per combattere il boicottaggio dei cereali

Una circolare subita della Vig. Urbana L'Ufficio di Vigilanza del Comune ha preso disposizioni rigorose affinché in Piazza XX Settembre non si ripetano gli atti di bagarinaggio già verificatisi - ad opera principale dei rivenditori fruibili e misuratori addetti a quel mercato e tendenti a far aumentare i prezzi dei cereali che si portano sul mercato stesso a tutto danno dei consumatori.

Insomera (Udine) Medico Chirurgo per i poveri. Stipendio netto 3000. Uffizio Sanitario 60. Sordani 1° Settembre 1914.

Funzione sacra per la pace

Domenica alle ore 9 avrà luogo nella Chiesa di Lourdes (San Osvaldo) una funzione con Messa solenne per la pace, promossa da alcune madri frequentanti per i propri figli e mariti. Maria Immacolata di Lourdes ci impetri dalla Provvidenza di Dio onnipotente la grazia della pace. Sant'Osvaldo, che morì in battaglia per una guerra ingiusta che gli fu data perché promosse la più santa delle cause - unisca le sue alle nostre preghiere.

Servizio ferroviario ridotto

La Direzione Compartimentale di Venezia in seguito alla chiusura dei confini ha soppresso temporaneamente i seguenti treni:

Sulla linea di Fontebba il treno 177 che parte da Pontebba alle 9.31 e arriva a Udine alle 11 - il treno 178 che parte da Udine alle 17.38.

Sulla linea di Cormons il treno 419 che parte da Cormons alle 22.22 - il treno 435 che parte da Cormons alle 9.45 - il treno 412 che parte da Udine alle 6.37 - il treno 434 che parte da Udine alle 16.25.

Il treno lusso Domodossola - Venezia che parte da Domodossola alle 9.40. Il treno lusso da Venezia a Domodossola che parte da Venezia alle ore 12.46.

Anche la Società Veneta ha soppresso due treni sulla linea Portogruaro - Cervignano: quello in partenza da Cervignano alle 11.8 e quello in partenza pure da quella stazione alle ore 20.32.

UDINE - 15 AGOSTO 1914 - UDINE

(Giorno della Madonna) alle ore 5 pom. avrà luogo in PIAZZA UMBERTO PRIMO (Giardino Grandi) l'estrazione della tradizionale

TOMBOLA

in beneficio della Congregazione di Carità

Linea L. 200 Prima Tombola L. 700 - Seconda Tombola L. 400

Per l'assicurazione generale del lavoratori della terra.

Con regio decreto pubblicato il 26 scorso giugno sulla Gazzetta Ufficiale, sono state estese in via di esperimento tutte le tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni ai lavoratori delle aziende agricole relative indennità quali già predisposte per l'assicurazione a favore degli operai per gli infortuni sul lavoro. È un primo passo sulla via dell'uguaglianza di trattamento dei nostri lavoratori agricoli agli operai delle industrie, ed un passo notevole nel senso che la nuova polizza onetta la formalità della tenuta del libro-paga, riduce le tariffe a cifra minima, accorda la libera scelta fra le tre forme di contratti a indennità massime, medie e minime, e, seconda delle volontà e dei mezzi dei contraenti, concede ancora la facoltà alla Cassa di speciali facilitazioni alle società agricole, custodire in enti per speciali lavori.

Emigranti, non lasciatevi sfruttare.

Molti e nella città e nei paesi approfittando di questo momento di panico generale, circondano i nostri emigranti appena tornati e cambiano loro corone per 80, 60, e anche 40 centesimi, dipingendo loro davanti che anche i 40 centesimi sono troppi. E gli emigranti buoni; troppo buoni, abboccano all'amo.

Noi a questi nostri buoni amici vogliamo dire una cosa sola cambiata per ora quel po' di danaro che vi può abbisognare d'urgenza. Non lasciatevi ingannare. Passerà questo momento di bufera che tanto giova agli sfruttatori e voi potrete del vostro danaro avere il frutto intero dei vostri sudori.

Le spese per l'istruzione in Italia

Da circa 15 milioni che spendevano nel Regno per l'istruzione pubblica nel 1868, siamo saliti a 140 milioni nell'esercizio 1912-13. Nel trentennio che corre fra il 1868 ed il '98 l'aumento fu di 30 milioni a pena, cioè in media di un milione all'anno. Ma nei quindici anni successivi, - 1898-1913 - esso fu di 104 milioni, con una media annuale di 7 milioni circa. Grazie a leggi successive, la somma dedicata all'istruzione elementare balzò da 5 milioni a 60 e raggiungerà fra pochi anni i 74; quella assegnata all'istruzione media aumentò di 17 milioni passando da 20 a 37 e finalmente le spese per l'istruzione superiore salirono da 14 a 20 milioni e mezzo. I maggiori incrementi datano dal 1903-04.

L'ALCOOL PRODUCE E SVILUPPA NELL'UOMO TUTTI I CATINI ISTINTI E DISTRUGGE TUTTI I BUONI.

PEI CONTADINI

La cimatura del granoturco

Argomento questo di stagione sebbene non più nuovo, l'utti gli anni si fa qualche cenno in proposito e tutti gli anni si sente la necessità di ritorgere a ripetere quel qualche cenno.

Non ne siete persuasi? provatevi a portarvi in certe regioni fra qualche giorno e vedrete se non abbiamo ragione di ripetere.

La cimatura del granoturco cessa di essere dannosa quando si compie pochi giorni prima della raccolta e cioè sia per facilitare la raccolta sia anche per utilizzare come mangime secco le cime.

In tutti gli altri casi la cimatura è dannosa, ed è dannosa perchè a causa di diminuzione nel prodotto del granoturco. Speglie quindi e non fa i propri interessi chi compie la cimatura quando il granoturco è verde per utilizzare le cime come foraggio verde. E più è anticipata la cimatura e più l'errore è grave.

Potremmo citare cifre di esperienze compiute su pochi campi di granoturco e su vaste estensioni ma a che pro? Forse sprecheremo tempo e spazio.

Propriamo invece a coloro che si ostinano a far assegnamento su quelle benefiche cime verdi di far essi stessi delle prove.

Essino qualche piccola superficie seminata a granoturco che si presenti tutto uguale; a metà praticino la cimatura nel tempo che sono abituati a compierla ed a metà lascino in pace le cime o fino al raccolto od almeno sino a tre o quattro giorni prima del raccolto.

Eseguita la raccolta, pesino il granoturco e poi sappiano dirci quanto al quintale è venuto loro a costare quel po' di foraggio verde!

La rincalzatura del granoturco

Generalmente dal nostro contadino viene fatta in modo piuttosto razionale, per eccesso di terra che si accumula al piede delle piante in causa di che la pioggia scola rapidamente nei solchi che sovrabbondano ben presto d'acqua, la smaltiscono fuori dell'apprezzamento donde per un rapido asciugamento del suolo, si ha l'effetto contrario di ciò che si riprometteva.

Con rincalzature esagerate, si corre anche il rischio di guastare le radici profonde del granoturco (che sono le più importanti) perchè si scava molta terra e quindi si lavora profondamente.

All'eccessiva rincalzatura si attribuisce anche un ritardo nella maturanza, specialmente dannoso a quelle varietà che sono già troppo tardive per natura e nelle stagioni poco favorevoli.

Quindi è necessario eseguire una rincalzatura leggera, addossando alle piante poca terra levata dal fondo del solco. In tal modo, oltre ovviare agli inconvenienti surricordati, si favorisce la emissione di radici avventizie che aumentano l'apparato radicale e preservano un po' più a lungo la pianta dalla siccità.

Contemporaneamente alla rincalzatura si eseguisce una concimazione azotata per rinviare i granoturci deboli. Un concime adatto è il nitrato di soda.

Come si prevengono le malattie infettive dei maiali

Si prevengono le malattie contagiose dei maiali affinché imperverano e ad ogni modo si mitigano le loro gravi conseguenze, avendo cura:

1. di costruire i porcili a cortile indipendente, dal quale sia possibile l'esclusione di persone, cani, gatti, volatili da cortile, e di altri animali domestici;

2. di impedire ai forestieri l'avvicinamento a porcili a scopo di curiosità o d'altro;

3. di adibire un'unica persona al governo dei maiali, raccomandando alla medesima di tenersi lontana dai contatti col vicinato o con altri estranei;

4. di diminuire la razione alimentare durante il periodo di contagio, la ripienezza gastrica, e predispone alla malattia od all'aggravamento delle sue conseguenze;

5. di far vaccinare i soggetti allorché l'epizootia inferisce, certo essendo che contro il mal rosso e la piacumano esterne i sieri ed i vaccini del caso possiedono proprietà immunizzanti assidue;

6. di disinfettare e ridisinfettare rigorosamente con soluzione fenica calda al 4 per cento i porcili, il cortile e la concimata ogni settimana durante il perfluire dell'infezione.

Ciò mira a distruggere il virus che eventualmente dagli insetti o da altri elementi di trasporto può essere stato depositato nei ricoveri o nelle sue vicinanze; però tale disinfezione periodica è di una efficacia preventiva indiscutibile e deve eseguirsi al pari di tutte le altre indicazioni accennate anche se tutto è apparentemente normale.

CASA DI CURA per le malattie d'Orecchi-Naso-Gola del Dr. G. PARENTI Specialista. già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirente il Reparto Speciale della Polyclinica. VISITE TUTTI I GIORNI UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE TELEFONO 3-47

LE MIGLIORI Cucine Economiche si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Pascolle - Udine. LA SOBRIETA' E FIGLIA DI SAGGEZZA, MADRE DI RICCHEZZA. (Flament).

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista decanta clinica di dermatologia nella R. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vescova; cura rapida, preventiva della sifilide, sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 - vicino al Duomo.

MOBILI C. Serafini FABBRICA e MAGAZZINO Appartamenti completi seguiti mobili Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi UDINE Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 96 Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazia.)

PAGAMENTI A PRONTI

Malattie degli Occhi e difetti della vista Dott. GIULIO LOI Medico Chirurgo Specialista. Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 UDINE - Piazza del Duomo N. 12

Per i compagni della Carnia

Li una delle poche giornate di sole che fanno men triste e meno freddo l'inverno. Una luce scialba, raggi che par giungano a stento sulla terra, un'aria non troppo fredda ma neppure tiepida. Se ti fermi un momento sotto il sole ti scotti la nuca e provi, dopo un passeggero sollievo, un tal malessere che ti fan cercare l'ombra o più presto il canchione del focolare. Com'è squallido e triste il paesaggio di montagna, durante l'inverno! Eppure quando le vacanze s'avvicinano lo preferisci alla città, allora non meno triste e noiosa, e ritorni al tuo nido coperto ora dal candido muschio.

Siamo giunti alle vacanze di Natale, e come avete già capito, lo studentello ha fatto ritorno anche lui alla sua piccola e amata patria, la Carnia. Certo, la sua patria... Tutto il mondo è patria, lo sappiamo. Ma c'è per noi un'altra patria, la nostra grande e amata patria Italia; e un'altra patria, non meno bella e cara, il nostro Friuli... e poi la patria del nostro cuore, la nostra piccola Carnia... E vuoi ancora? C'è il paesello coi suoi monti; e c'è infine una casetta... il focolare degli affetti... la madre del nostro sangue... Ma veniamo a noi, ed è tempo.

Sono i vecchi compagni di gioco, ritornati da poco dall'estero, che siedono su alcuni ceppi nodosi, posti al sole per essicarsi, pronti a fare una bella fiammata.

Li incontri così, dopo quasi un anno che non ci vediamo, e figuratevi qui i saluti, le meraviglie, le domande e le risposte... Il signorino... lo studente... loro che hanno viaggiato in lontani lidi, che han visto il mondo... loro forti e robusti... lo studentello... E si parla degli studi, della città, delle vacanze, dell'amato dei lavori... Quando ecco, che il signor predicatore fa una terribile diversione.

La causa, il momento è questa volta una nuvoletta di fumo elevata dalla braglia di una spagnoletta, e che, capitata sotto il naso delicato dello studentello, vuole risalire le fosse nasali e spingersi negli antri polmonari e offuscargli la vista... il che è cagione di un grande pizzicore nasale e soffocamento bronchiale con starnuto e rosse nel primo caso; e di un bruciore agli occhi con relativa fregatina nel secondo caso. (Quale cataclisma!) Una risata generale è quella che dà alla scena una forma di comicità graziosa e divertente. «Buquetta birba!», esclamo io tra il serio e il faceto rivolgendomi al compagno che continua beatamente a fumare. E un'altra risata accoglie le mie parole.

«Come! — riprendo quasi ad alta voce — Tu fumi?!

E l'altro: «Te n'accorgi ora soltanto? E si che l'hai anche assaporato...» Si ride. — Sta bene! Ma non vi par giusto che io mi meravigli del tuo fumare, prima che tu delle mie smorfie?!

E mi risponde: — Oh, il bamboccio! E tu non fumi?!

— Io?! Vuoi che facciam rima? Per l'amore di Dio!... — Ridono.

— Del resto, continuo seguendo il filo del mio pensiero, volete facciamo un piccolo contratto?... Sentiamo: quanto fumate in media al giorno?

I compagni si guardano sorridente e mi rispondono uno dopo l'altro: intertemporosi. Parlano di Macedonia, di Nazionali, di Virginia... ma io discretamente li interrompo.

— Ma infine, quanto spendete in media al giorno?

— Una scatola che contiene dieci spagnolette e son 40 centesimi — dice l'uno. E l'altro: — No, una scatola di Macedonia basta a me per due giorni.

Ora io ho calcolato che mettendo le 60 o 70 lire annue che spendete in tabacco, alla Cassa di Risparmio, avrete fatto dopo 25 anni, cioè a 40 anni, un risparmio (coi gli interessi, s'intende) di 2500 o 3000 lire e anche più. Che ne dite?...

ma, non affatto increduli: «Potrà darsi... Sarà così...» e sorridono un po' confusi. E uno dei più arditi: — Va bene... ma dopo che mondo è mondo tutti hanno fumato.

— Non è vero, — io interrompo. — E se si pensa a quello, quanto non si potrebbe risparmiare! Tanti divertimenti, tanti, che alla fin dei conti sottraggono alla borsa delle belle monete! Del resto, s'ha pur diritto di divertirsi!

— Tu parli bene, ma se l'uomo ha sempre fumato, come tu dici, non è stato però sempre previdente: e sappi, la previdenza (il pensiero del domani) è una delle quali-

tà che più distinguono l'uomo dalle bestie. Ma se la bestia, modesta e previdente! E guarda la formica... Oggi, la previdenza insegna questo, bisogna pensare al domani. È necessario assicurarsi il domani. E il domani non è il giorno che segue al presente, ma è anche l'avvicinarsi. E cosa sappiamo noi del domani? Può essere una malattia che ci coglie nella vecchiaia, delle disgrazie in famiglia, delle crisi economiche... E sai tu quale sarebbe il corso, diremo, di quelle 2000 o 3000 lire in quelle condizioni?

Voi direte, che si può risparmiare in altro modo... e che la spagnoletta non sarà certo quella che porterà le crisi domestiche, né un risparmio in questo senso sarà la resurrezione economica... Certo! Ma se tutti i conti si facessero con l'elasticità di questo ragionamento... E da parte questi calcoli pecuniari, c'è un'altra cosa e ben più importante, c'è la salute. E credete voi che il fumare non influisca sulla salute? Basta pensare alla nicotina contenuta dal tabacco, e alla carta delle spagnolette. L'opera è l'entissima, ma gli effetti sono sempre dannosi alla salute. Anzitutto nuoce ai polmoni e alle vie polmonari, tanto, che una terribile malattia il cancro nella trachea è dovuta all'azione del tabacco. Il fumo nuoce spesso anche agli occhi, e non meno nuoce al cervello. Sono in generale gli effetti del vino. Ma voi obietterete che questo si potrà dire del fumatore impenitente, e non già... E chi mi garantisce, dico io, che fra di voi se non voi medesimi, ci sia qualcuno di quella razza? Del resto, una volta acquistato un vizio, l'intensità di questo anziché diminuire, aumenta e con esso aumentano i danni e le conseguenze. Lo sappiamo: dalle spagnolette, si passa al sigaro, da questo alla pipa...

L'essenziale per noi sta nel fatto che quanto più tardi facciamo la conoscenza del tabacco e tanto meglio sarà. C'è sempre tempo di far la bravura della spagnoletta!...

Intanto, io predicavo, la spagnoletta si è spenta in bocca ai compagni che adagio adagio l'hanno rimosso nella tasca.

«Saluti a tutti e arrivederci. Il portinaio della Carnia».

Gli eserciti e le flotte del due blocchi europei

La forza di terra

GERMANIA:	
Forza in tempo di pace (1913)	700.000
Forza in tempo di pace con la nuova legge (1915)	870.000
Forza in tempo di guerra, circa	4.370.000
FRANCIA:	
Forza di pace sotto la legge dei 3 anni	700.000
Anno prossimo	725.000
Forza in tempo di guerra, circa	3.350.000
RUSSIA:	
Forza attuale in tempo di pace	1.400.000
Forza in tempo di pace quale sarà in autunno	1.800.000
Forza in tempo di guerra, non meno di	7.000.000
ITALIA:	
Forza in tempo di pace	410.000
Forza in tempo di guerra, circa	1.150.000
AUSTRIA-UNGHERIA:	
Forza in tempo di pace	530.000
Forza in tempo di guerra, circa	2.450.000
SERBIA:	
Forza in tempo di pace	260.000
Forza in tempo di guerra, circa	450.000

Le forze di mare

è eguale: — corazzate. — è eguale:	
INCROCIATORI CORAZZATI:	
INGHILTERRA 61 c.	GERMANIA 35 c.
42 i.	13 i.
FRANCIA 23 c.	ITALIA 14 c.
22 i.	10 i.
RUSSIA 45 c.	AUSTRIA 16 c.
19 c.	3 i.
28	19

Le forze dei due gruppi

Complessivamente i due gruppi di grandi Potenze potrebbero, in via approssimativa, combattere con le forze seguenti:

per terra:	potenza
Triplice Intesa	10.350.000
Triplice Alleanza	7.970.000
per mare:	corazzate
Triplice Intesa	176
Triplice Alleanza	91

Scuole professionali

Udine, Via Grassano 28

aspirano a perfezione qualunque corso per le arti, per gli uomini e per i bambini, completo lavoro in occhio, in ricamo, in ricamo per le famiglie e per le orfane, disegno a penna.

Accettiamo commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di occhio per le operale.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di occhio, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa e le maestre sono tutte o autrette o protette.

L'attività per quanto si occorre ricorre alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modestissimi.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 24 75 a 25. — granoturco giallo da L. 18 75 a 20 30, id. bianco da L. 17 80 a 20. — Diquantino L. a. — Avena da L. 19 75 a 20 25, al quintale, Segala da L. 14. — a 15 F. all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 34. — a 35. — II qualità da L. 30. — a 31. — id. da pane sono da L. 24 50 a 25. — id. granoturco depurata da L. 20 50 a 21 50, id. id. matura fatta da L. 18. — a 19. — Orzosa di frumento da L. 15. — a 16. — al quintale.

Legumi.

Fagioli alpicani da L. 15. — a 25. id. di pisatura da L. 18. — a 25. — Fave da L. 5. — a 8. — castagne da L. a. — a. — Merzoni da. — a. — al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 45 a 50. id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44. id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg. id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40. — a 50. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 55 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da L. 170 a 200, id. di qualità diverse da L. 160 a 200, id. tipo montasio da L. 160 a 180, id. tipo nostrano da L. 170 a 200 id. pecorino vecchio da L. 300 a 310, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Parmeggiano stravecchio da L. 270 a 300, id. Parmeggiano da L. 220 a 300, al quintale.

Buoni.

Buro di lattaria da L. 260 a 300, id. comune da L. 240 a 260 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fine da L. 35 50 a 39 50, id. id. comune da L. 29 50 a 31 50, aceto vino da 26 50 a 29 50, id. d'alcool base 12.0 da L. 32 50 a 33 50, acquav. nostr. di 50.0 da L. 230 a 236, id. nazionale base 50.0 da L. 195 a 200, all'etol. spirito di vino pro base 95.0 da L. 460 a 470, id. id. lenaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carne.

Carne di bue (peso morto) da L. 175. — a 180. — di vacca (peso morto) da L. 137 a 150. — di vitello (peso morto) da L. 140 a 145. — di porco (peso morto) da L. — a. — al quintale, di pecora —, di castrato da L. 1 60 a 1 80, di agnello da 1 60 a 1 80, di capretto da 1 60 a 1 80, di ovallone da 0 80 a 1. — di pollame da 1 70 a 3 al chilogramma.

Follerie.

Caproni da L. 1 75 a 1 85, galline da L. 1 8 a 1 75, polli da L. — a. —, tacchini da L. 1 40 a 1 70, anitre da lire 1 15 a 1 35, oche vive da 0 90 a 1 05, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 8. — a 9. —

Salumi.

Peace secco (baccalà) da L. 110 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 165 a 180, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 175 a 195, id. id. qual. da L. 160 a 170, id. id. di cotone da L. 140 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale e petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zucchero.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 375, id. id. comune da L. 300 a 325, id. id. torrefatto da L. 330 a 425, zucchero Rno pila da L. 129. — a 140. —, id. in pani da L. 144. — a 145. —, id. in quadri da 149. — a 150. —, id. biondo da L. 138 a 138 al q. le.

Cassa Rurale di S. Michele Arc. di Savorgnano del Torre

(SOCIETA' COOPERATIVA IN NOME COLLETTIVO)

Situazione al 31 Dicembre 1915.

ATTIVO:		RENDITE:	
Prestiti ai Soci	86.500 00	Interessi maturati nel (918)	L. 2.110 10
Prestiti ad istituzioni cooperative	15.000 00	Interessi maturati sulle Cooperative	774 45
Interessi pagati e non maturati su conti	15 00	Tasse d'ammissione e provanti vari	32 35
Conti passivi	15 00		
Totale	L. 48.575 00	Totale	L. 2.916 90
PASSIVO:		SPESA:	
Associazioni cambiarie	L. 10.882 36	Interessi realmento pagati sulle cambiali passive	L. 270 —
Depositi a risparmio	37 38 8	Interessi realmento pagati sui dep. pass. passivi	969 26
Fondo corrente passivo	5.244 06	Interessi realmento pagati sulle cambiali passive	817 05
Interessi non mat. sui prestiti ai Soci	379 20	Spese d'amministrazione	184 55
Crediti diversi	620 13	Tassa R. M.	130 73
Totale	L. 47.521 18	Totale	L. 2.434 12
Quote sociali e fondo di riserva	57 —	Avanzo del presente esercizio	482 78
Avanzo del presente esercizio	437 73		
A pareggio	L. 48.575 00	A pareggio	L. 2.916 90

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme a verità. Il Consiglio d'Ammin.: Venust Glacchini, Fortunat Gio. Maria, Martinis Angelo, Dal Fabbro Giuseppe. I Sindaci: Jacob Gio. Maria, Giorgiulli Zaccaria. Il regoliatore: Soc. Rom. Gio. Perini.

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri Vestiti Ecclesiastici — Manifatture varie, ecc.

BOLOGNA - Piazza S. Giacomo (Sottoportico a destra della Chiesa e dell'angolo Giacomo)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro - Damascati colorati - Guarnizioni oro fino, mezzo fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglie Satinò, Pettinanti esteri e nazionali - Bianche e colorate per Camicie - Impermeabili veri confezionati.

Lanerie per Signora - Tele Uno candida e nostrane - Madapolam - Cotoni - Maniche - T. ndinaggi - Scendi letto - Coperte - Copertori - Avviagamanti filo, misti e spugna - Fazzoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

LANA DA MATERASSO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Troppo 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

La vendita presso tutti le farmacie di Udine.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti S. COMIS & C. UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI Borsalino Giuseppe e F.lli

Si comperano pelli di selvatico e di lepore